

PER SAPERNE DI PIÙ  
www.aie.it  
www.beniculturali.it

SHORT  
STORIES



PIACENZA

Da oggi il Festival del diritto il primo ospite è Napolitano

PIACENZA. Sarà il futuro il tema centrale dell'edizione di quest'anno del Festival del Diritto che si inaugura oggi a Piacenza e che fino a domenica 27 settembre ospiterà oltre un centinaio di eventi tra incontri e dibattiti. Ad aprire la manifestazione, alle 17.30, il direttore scientifico del festival, Stefano Rodotà, che assieme al presidente emerito della Repubblica, Giorgio Napolitano, discuterà sul tema "L'Europa del diritto e il nuovo ordine mondiale". Tra gli altri ospiti intervengono il ministro della Giustizia Andrea Orlando, Rodolfo Maria Sabelli (presidente dell'Associazione nazionale magistrati), Gustavo Zagrebelsky, Giuliano Amato e Lilian Thuram.

PATRIMONIO STORICO

Le minacce al Ponte degli Alpini Un convegno a Bassano

BASSANO DEL GRAPPA. Si svolge oggi, alle 17.30, presso la Sala Chiesotti del Museo Civico il convegno nazionale *Il paesaggio per amico*, promosso dalle associazioni Italia Nostra e Salvaguardia del Ponte degli Alpini e del Fiume Brenta. L'incontro serve per rilanciare la battaglia contro il progetto di una centralina elettrica che dovrebbe sorgere a poco più di cento metri dal ponte realizzato su disegno di Andrea Palladio, sfigurandolo. Intervengono, tra gli altri, rappresentanti del Comune di Bassano, della Regione Veneto, dello Iuav di Venezia e di alcune associazioni culturali e di tutela ambientale.



LA SCOPERTA

L'ascensore di Gaudí "ritrovato" in una collezione di Palermo

PALERMO. Una cabina di ascensore appartenuta alla Casa Batllò di Barcellona sarebbe stata ritrovata a Palermo. A sostenere la scoperta è un giovane studioso, esperto di arte liberty, Andrea Speziali. I vetri soffiati, il legno, la pavimentazione interna e i metalli utilizzati per le maniglie: tutto ricondurrebbe, secondo Speziali, alla famosa dimora di Antoni Gaudí, progettata tra il 1904 e il 1907. Trasportata a Palermo durante il franchismo, alcuni mesi fa la cabina era stata acquistata da un collezionista che si era rivolto proprio a Speziali per un expertise.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo il reportage di Paolo Rumiz un progetto di Franceschini per mettere in salvo l'Appia Antica

Il ministro per i Beni culturali ha annunciato ieri un piano per tutelare il tracciato della strada e per percorrere i cinquecento chilometri che da Roma portano a Brindisi

CARLO ALBERTO BUCCI



Il viaggio di andata di Paolo Rumiz lungo le antiche basole dell'Appia Antica è servito a riscoprire la diagonale che attraversa l'Italia del Sud e il paesaggio dimenticato di questa strada che dal 312 a.C. unisce Roma a Brindisi. Ma è stato nel viaggio di ritorno che il giornalista ha potuto «raccolgere ciò che avevo seminato con gli articoli su *Repubblica*: un mandato da parte del popolo dell'Appia perché le venga restituita la dignità del titolo di Regina Viarum». La camminata di Rumiz e dei suoi quattro compagni ha avuto un primo, buon esito. Ieri il ministro dei Beni culturali e del turismo, Dario Franceschini — «rumiziano da sempre», ha confessato — ha annunciato il progetto per un «Cammino dell'Appia Antica». E lo ha fatto nella sede dell'Archivio Antonio Cederna, il centro di Capo di Bove della Soprintendenza archeologica di Roma che raccoglie l'opera del giornalista e archeologo che nel 1953 iniziò a denunciare lo scempio edilizio dei *Gangster dell'Appia Antica*.

I tecnici del ministero hanno messo a punto un piano che prevede la pulizia dei tratti di strada supertistiti, il ripristino dei segmenti sepolti, la creazione di un logo e di una app perché sia riconoscibile il tracciato per i «pellegrini laici» disposti a riscoprire quei 533 chilometri di storia maltrattati dal sacco cementizio. «Metteremo a disposizione i beni demaniali che si trovano lungo l'Appia», ha spiegato Franceschini: «Stazioni abbandonate, case cantoniere in disuso, i fari non più operativi potranno diventare ostelli, ristoranti, officine per bici e moto».

Rumiz ha intrapreso un «viaggio d'andata monstre di 30 giorni, di quelli che i gior-

nalisti non fanno più, armato di umiltà e di quello spirito indispensabile che chiede di andare, guardare e raccontare», ha sottolineato il direttore di *Repubblica*, Ezio Mauro. Il reportage ha messo in luce, anche attraverso il documentario in tre puntate realizzato con Alessandro Scillitani, lo stato di abbandono dell'Appia Antica: mausolei trasformati in pollai, cisterne cementificate, basole trasportate nelle ville, interi tratti interrati, abusi edilizi addosso ai resti, palazzi che sbarrano la strada. Ma anche «interi tratti di mura medievali del Castrum Caetani che, pur essendo dello Stato, si trovano in terreni privati, quindi invisibili come altri antichi sepolcri», ha detto l'archeologa Rita Paris, responsabile dell'area.

La competenza del cartografo Riccardo Carnovalini ha permesso a Rumiz di rintracciare la «retta via» smarrita. «Tre quarti dell'Appia Antica sono scomparsi, e pensare che nelle carte degli anni Cinquanta il percorso era praticamente integro. Eppure — aggiunge Rumiz — dietro a ogni scempio c'è una meraviglia da scoprire. «Oltre il mostro dell'Ilva, che a Taranto ha sommerso l'Appia, c'è il mare stupendo e uno dei musei archeologici più belli d'Europa».

Franceschini, che il 14 ottobre vedrà i presidenti delle quattro Regioni attraversate dall'Appia, punta sull'Art Bonus e «sui «Fondi di sviluppo e coesione» per il restauro dei beni archeologici e la riqualificazione delle strutture per l'accoglienza dei turisti». Uno degli interventi annunciati dal segretario generale del Mibact, Antonia Pasqua Recchia, oltre «all'anfiteatro di Capua, la città di Spartaco», è il molo del porto di Brindisi. Una delle due colonie nel punto in cui l'Appia si getta in Adriatico è sparita.

INUMERI

-10%

LE VENDITE DI EBOOK  
Negli Usa il mercato è calato nei primi cinque mesi del 2015

20%

LA QUOTA EBOOK USA  
Gli ebook sono ormai stabili nel mercato Usa, battuti dalla carta

+8,4%

LE VENDITE DEI TASCABILI  
I paperback americani sempre più economici superano i rivali digitali

4,4%

LA QUOTA EBOOK ITALIA  
Sul mercato editoriale italiano i titoli digitali incidono ancora poco

97%

ACQUIRENTI ONLINE CHE PREFERISCONO LA CARTA  
Gli italiani sul web scelgono la tradizione

12 milioni di e-readers, otto milioni in meno rispetto ai 20 milioni del 2011. Inoltre il colosso dell'e-commerce offre l'accesso a oltre un milione di titoli per dieci dollari al mese.

La prossima generazione leggerà gli ebook sugli smartphone. Gli ultimi dati Nielsen parlano chiaro, già lo fa un acquirente di libri elettronici su sei. Dice Peresson: «La sfortuna ha voluto che la diffusione degli e-readers sia avvenuta durante una congiuntura economica negativa. Molte persone che in altri momenti avrebbero acquistato un tablet non lo hanno fatto». Gli analisti puntano ancora sulla generazione 2.0, forse la nuova onda partirà proprio dai telefonini. Il tramonto del digitale potrebbe non diventare una disfatta.

henry  
moOre



Ministero  
dei Beni e delle  
Attività Culturali  
e del Turismo

Soprintendenza speciale  
per il Colosseo  
e il Museo nazionale romano-  
foro archeologico  
di Roma

TATE Electa

24 settembre 2015 – 10 gennaio 2016  
Roma, Terme di Diocleziano

Et



Working Model for "Jureco Seating Figure"  
1957, Cast 1959/61  
Henry Moore  
©M.C. 1957/1966  
Title: "Seated by the Fire"  
of the Tate Gallery 1960  
©Tate, London 2015  
Reproduced by permission  
of The Henry Moore Foundation

Foto: M. J. / Contrasto